CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 176
Lunedì 12 Settembre 2022
Ss.mo Nome di Maria • € 0,30

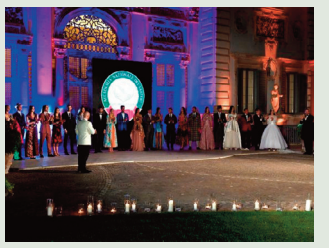
Testimoni Geova Lazio ed Abruzzo: il corso biblico interattivo

a pagina 5

Roma, l'assessora Funari: "Migliora la gestione dei servizi sociali"

a pagina 6

Moda sartoriale al Campidoglio il 17 settembre



a pagina 7

"Fase d'emergenza coclusa. Settimana corta? Il governo non ne ha mai parlato"

Scuola, il ministro Bianchi: "Gli insegnanti ci sono"

Mentre gli ingressi dei vari plessi scolatici del Paese sono tornati ad 'animarsi', già diversi uffici tecnico-amministrativi lamentano serie difficoltà in merito alla presenza di docenti – quelli di sostegno in primis – e del personale Ata. Insomma, la scuola perde il pelo ma non il 'vizio': da una parte gli amministratori che 'assicurano' circa la precisione e l'efficacia dei loro piani stagionai, e dall'altra 'addetti ai lavori' e, specialmente gli studenti, che iniziano da subito a denunciare lacune a mancanze. Ma è ancora troppo presto per esprimere un giudizio, anche perché, come vedremo, sono molteplici e complicati temi che quest'anno – dopo la pandemia – l'Istruzione si è trovata a dover affrontare.

a pagina 2

Pregliasco: "Io ministro della Salute? Non credo me lo chiederanno"

a pagina 3

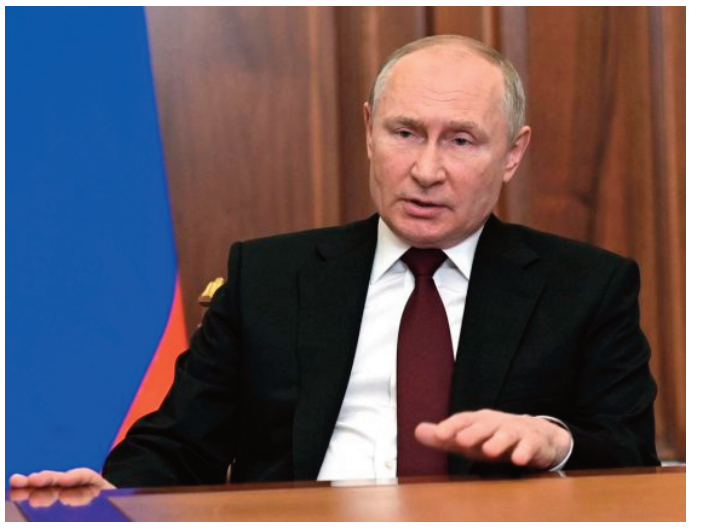
Zelensky: "Non possiamo discutere di nulla con la Russia"

a pagina 4

"La guerra lampo economica non ha funzionato"

Putin: "La Russia è riuscita ad implementare misure di protezione efficaci"

"La tattica della guerra lampo economica su cui i Paesi occidentali "contavano, non ha funzionato: questo è già evidente a tutti e anche a loro". Poco fa, intervistato dall'agenzia di stampa 'Sputnik', 'girando la frittata', il presidente russo è tornato a rimarcare a suo avviso l'inefficacia delle sanzioni nei confronti di Mosca. Secondo Putin infatti, con tempestività il suo paese è riuscito a neutralizzare gli effetti delle sanzioni dei paesi occidentali, facendo così fallire "la guerra lampo economica scatenata dall'Occidente", riuscendo "prontamente a implementare misure di protezione efficaci e a lanciare meccanismi per supportare le industrie chiave così come le piccole e medie imprese". Intanto però, stando a quanto riferiscono oggi gli esperti osservatori dell'intelligence del ministero della Difesa di Londra, "Davanti alle avanzate ucraine, la Russia ha probabilmente ordinato il ritiro delle proprie truppe dall'intera area occupata della regione di Kharkiv.



a pagina 4

Stando ad alcuni dati, il 51,1% frequenterà un indirizzo liceale

Sette milioni di italiani tornano a scuola

I primi tornati ad udire 'il suono della campanella', lo scorso 5 settembre, sono stati gli alunni della provincia di Bolzano, ed oggi si sono uniti a loro altri 7 milioni di studenti, dislocati lungo tutto lo 'Stivale'. Stamane è infatti scattato il 'D-Day' per giovani e minori del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, della Provincia di Trento, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Abruzzo, parte del Lazio, e della Basilicata. A seguire, secondo il calendario stilato dal ministero dell'Istruzione, sarà poi la volta di bimbi e ragazzi della Campania. Quindi, dal 14 settembre, tutti sui banchi in Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, ed Umbria e, ancora, il giorni dopo (il 15), toccherà anche agli studenti di Emilia-Romagna, Lazio e Toscana. Infine, il 19 settembre, completeranno il 'registro nazionale delle presenza', i giovani di Sicilia e Valle d'Aosta. Per quel che riguarda invece la scuola dell'infanzia, informano dal ministero, quest'anno, tra 'maschi e femminucce', 'debutteranno' nelle aule scolastiche in 821.970 mentre, alle primarie accederanno in 2.260.929, altri (1.557.403) andranno nella secondaria di primo grado, e 2.645.849 alla secondaria di secondo grado. Complessivamente, il 51,1% dei giovani frequenterà un indirizzo liceale, il 31,8% un Istituto tecnico, ed il 17,1% quello Professionale. Infine, in merito al sempre 'discusso e discutibile' (gli amministratori affermano delle 'verità' che spesso gli addetti ai lavori smentiscono con i fatti), personale scolastico, stando a quanto evidenziato fino all'8 settembre (ma già si specifica che è ancora 'in aggiornamento'), nel database dell'Istruzione, ad agosto gli Uffici Scolastici Regionali (Direzioni generali e Uffici di ambito territoriale), comunicano che l'immissione in ruolo hanno determinato l'assunzione di 50.415 docenti, 9.021 Ata (personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e 317 dirigenti scolastici.

Il ministro: "La settimana corta? Il governo non ne ha mai parlato"

Scuola, Bianchi: "Gli insegnanti ci sono"

Stamane, intervenendo ad 'Unomattina' per salutare il rientro in classe di oltre 7 milioni di studenti italiani, il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha da subito voluto chiarire la situazione, affrontando diversi argomenti, a cominciare dalla 'ipotizzata' settimana corta a scuola: "Il governo non ne ha mai parlato – chiarisce subito il ministro – perché siamo convinti che tutti dobbiamo affrontare le problematiche legate del caro energia, ma la scuola sia l'ultima. Abbiamo già dato". Altro tema che ha tenuto col fiato sospeso molti genitori, le restrizioni anti-Covid che, finalmente, potrebbero divenire – speriamo – solo 'un brutto ricordo'. "Questa è la scuola della ripartenza di tutto il Paese, che ha bisogno di ripartire, di guardarsi negli occhi", ha infatti tenuto a rimarcare il ministro, "il governo ha ritenuto che la fase di emergenza fosse conclusa. Abbiamo perso molto ma dobbiamo ringraziare la dad perché ci ha permesso di tenere ancorati i nostri ragazzi. Teniamo monitorata la situazione, ma siamo pronti per ogni evenienza". Sul tema degli insegnanti, anche qui il ministro ha voluto rassicuraer, affermando che "non mancano gli insegnanti. Abbiamo mantenuto il numero di docenti che avevamo prima del Covid e lo manterremo ancora per molti anni. Abbiamo 801.000 insegnanti, di cui 650.000 sono a tempo indeterminato. Chi sono gli altri? Più di 90.000 sono di sostegno, poi abbiamo 25.000 insegnanti che stanno concludendo il loro concorso. Rimangono 45.000 insegnanti a tempo determinato che sostituiscono quelli vanno in aspettativa, in aspettativa, maternità. Noi all'apertura della scuola abbiamo tutti quelli di ruolo e tutti quelli a tempo determinato per le diverse funzioni". Infine, in tema di 'sviluppi e migliorie', come la Sanità, anche l'Istruzione è fortemente legata al Pnrr, come spiega ancora Bianchi: "abbiamo 20 miliardi per la scuola. Abbiamo già dato 10 miliardi per l'edilizia. Abbiamo fatto con il ministro Colao un piano straordinario di scuola 4.0 che porta la banda ultralarga a 44 mila edifici in tutto il Paese. Abbiamo anche fatto tanti interventi contro la dispersione. Abbiamo fatto le riforme". Dunque, ha poi concluso il ministro, "Lascio a chi viene dopo di me un Pnrr avviato, un piano concordato con l'Ue che ci permette di completare la riforma, lascio una scuola tornata a essere presente e lascio il compito di lasciarla al centro di tutti gli interessi del Paese".

Da oggi sul sito dell'Inps per il personale della scuola per l'anno 2022-2023

Al via le domande pensionamento

Sul suo sito istituzionale oggi l'Inps annuncia che sono aperte le funzioni per le domande di pensionamento del personale per l'anno 2022/2023. In coda abbiamo inserito anche sia il decreto che la circolare pubblicati. Ma ecco il testo 'ufficiale': "La "macchina ministeriale" è già al lavoro per l'organizzazione del prossimo anno scolastico 2023/2024. Sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Istruzione il decreto e la circolare condivisa con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) che forniscono indicazioni operative per il personale scolastico relative alle domande di cessazione dal servizio a partire dal 1 settembre 2023. Le operazioni vengono ulteriormente anticipate, grazie alla collaborazione fra MI e INPS, per poter velocizzare tutte le procedure che servono per arrivare la prossima estate a realizzare nei tempi utili le assunzioni in ruolo e i contratti a tempo determinato del personale. Docenti, personale ATA e dirigenti scolastici potranno dunque presentare le loro richieste di pensionamento a partire da oggi, lunedì 12 settembre 2022, utilizzando la procedura web POLIS "Istanze online". Il termine per l'inserimento delle domande è venerdì 21 ottobre 2022. Solo i dirigenti scolastici avranno tempo fino al 28 febbraio 2023. Il personale in servizio all'estero potrà presentare l'istanza all'Ufficio territorialmente competente in formato analogico o digitale, al di fuori della piattaforma POLIS. Per le Province di Trento, Bolzano e Aosta è consentita la presentazione delle domande direttamente alla sede scolastica di servizio/titolarità, che provvederà poi a inoltrarle agli Uffici territoriali competenti. L'INPS, attraverso le sue sedi e dando periodico riscontro al MI, accerterà il diritto al trattamento pensionistico del personale richiedente entro il 18 aprile 2023. La circolare contiene, inoltre, indicazioni riguardanti il pensionamento anticipato per i lavoratori precoci e i trattamenti previdenziali di fine servizio e fine rapporto".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

La lingua cambia: inseriti termini anglofoni e tutte le declinazioni al femminile

Treccani: arriva il nuovo dizionario

Premessa l'educazione, di suo storicamente rara nel Paese, con l'avvento della cosiddetta 'rivoluzione digitale', e l'avvento dei social, la prima vittima a cadere è stato il buongusto, e di conseguenza la moda. Oggi basta infatti assistere alla 'comica' passerella di un qualsiasi matrimonio per veder sfilare il 'pacchiano' di turno, stretto in una camicetta ultra-slim, con pantalone alla 'zompafosso' (orlo sopra la caviglia), e le scarpe senza calzini. O, peggio, le tristi 'mise' di madri e figlie – quando non 'plastificate' – generose non solo di particolari anatomici in bella vista ma, letteralmente coperte da orrendi tatuaggi e piercing. Ora, ciò che preoccupa maggiormente, è la pubblica resa della lingua italiana che, sull'onda dell'ipocrita 'politica anti-discriminatoria', complici i media, è stata via via 'storpiata', sdoganando così declinazioni (anche 'cacofonicamente') a dir poco improbabili. Così, obtorto collo, anche un'istituzione come la storica Treccani, è stata costretta ad adattarsi al nuovo 'trend'. Lo testimonia il varo del nuovo 'Dizionario della lingua italiana' dove, 'non facendo torto a nessuno', nomi ed aggettivi presentano anche le forme femminili. Ecco quindi l'assessora, l'architetta, la notaia, la medica, la soldata, o la chirurga. Certo, obietterà giustamente qualcuno, come tutte le cose anche la lingua cambia (altrimenti parleremmo ancora l'italiano del suo 'papà', Dante Alighieri) e poi, oggi guai a non coltivare l'inclusività e la parità di genere, così come quei vocaboli anglofoni e tecnici ormai di 'uso comune' come lockdown, smart-working, dad, rider, termoscanner, ma anche terrapiattismo o transfobia. Come spiegano dalla Treccani, presentando questa storica novità, si tratta di "un progetto ambizioso e rivoluzionario, nel quale tradizione e progresso si fondono per testimoniare i cambiamenti socio-culturali del nostro Paese e riconoscere – validandole – nuove sfumature, definizioni e accezioni in grado di rappresentare e raccontare al meglio la realtà e l'attualità, attraverso le parole che utilizziamo per viverla e descriverla". Inoltre, per eliminare anche gli stereotipi di genere, Treccani propone "nuovi esempi di utilizzo e contestualizzazione ed evidenzia il carattere offensivo di tutte le parole e di tutti i modi di dire che possono essere lesivi della dignità di ogni persona". Se l'evoluzione dei tempi questo comporta, che sia. Speriamo però, quanto prima, di non dover però leggere ancora storie di 'femminicidi', con la morte di 'un'architetta' o di una 'soldata'...

Cacciari: "Sparano cazzate, e a volte sproloquiano con battute infelici"

"Questa campagna è una cosa penosa"

Come rimarcato più spesso negli ultimi giorni, complici i sondaggi che lasciano intravedere 'speranze di consensi per pochissimi', la campagna elettorale sta prendendo una brutta piega. I toni hanno sconfinato dal buon gusto, ed ascoltare dal governatore della Puglia, Michele Emiliano, secondo cui prima di poter dire avere successo nella sua regione, "la destra dovrà sputare sangue" prima di avere successo in Puglia, fa veramente venire la pelle d'oca. Un'uscita pessima che, ha spiazzato anche il filosofo Massimo Cacciari: "Lo ha detto sul serio? Sputare sangue? Questa è una campagna elettorale in cui non c'è assolutamente niente, promesse insensate da una parte e dall'altra, prive di qualunque copertura e di qualunque buon senso economico e finanziario", Risentito, l'ex professore ordinario di Estetica – e sindaco di Venezia – commenta che "Sparano cazzate, e a volte sproloquiano anche con battute infelici. Ma per carità. Non seguo assolutamente nulla di questa campagna elettorale. E' una cosa penosa". Fra l'altro, osserva ancora l'ex primo cittadino veneziano, "Sputare sangue è un'espressione che può avere sicuramente un uso ironico ed è una metafora che può essere usata anche ridendo tra amici: 'Ti farò sputare sangue per vincerti a tennis domani'. Quindi dal punto di vista del dizionario non c'è dubbio che l'espressione può avere un senso addirittura amichevole". Tuttavia, prosegue Cacciari, "bisogna vedere il contesto in cui è stata detta. In una campagna elettorale, priva di ogni consenso in cui si demonizza ogni vicenda in modo visibile, forse è una espressione non da usare". Ma ne ha per tutti Cacciari: "E vorrei aggiungere – termina quindi il Professore veneziano – che è la stampa a dover fare sputare sangue a tutti i concorrenti di questa campagna facendogli capire l'insensatezza dei loro programmi, l'insensatezza delle loro promesse. E la volgarità dei toni che usano. Questo sarebbe un bel mestiere da parte vostra invece di andarci dietro".

"Le acciaierie D'Italia stanno superando ogni limite nei confronti degli operai"

Fim, Fiom ed Uilm contro l'ex Ilva

Dalle tre sigle sindacali di settore, Fim, Fiom ed Uilm , abbiamo ricevuto questa lettera-denuncia: "Acciaierie D'Italia ora sta superando ogni limite. È una provocazione dal sapore di sfida al governo e alle istituzioni quella lanciata dall'azienda che, in tutti i siti del gruppo, continua a trasformare le ferie in cassintegrazione. Infatti, in queste ore i lavoratori di tutto il gruppo Acciaierie D'Italia stanno ricevendo il cedolino paga, relativamente alle competenze maturate nel mese di agosto e, come accaduto per le retribuzioni di luglio, le sorprese non mancano. Ancora una volta il management di Acciaierie D'Italia ha deciso di trasformare le ferie regolarmente programmate per il periodo estivo dai lavoratori in cassa integrazione, non tenendo conto delle verifiche che gli uffici dell'Ispettorato territoriale del lavoro sta effettuando, in seguito all'esposto presentato il 20 luglio 2022 dalle organizzazioni sindacali sia alla Itl che all'Inps. Ci saremmo auspicati da parte di acciaierie d'Italia una sospensiva da parte dell'azienda, rispetto allo scellerato modus operandi messo in atto; invece, l'atto di prepotenza dal sapore di provocazione, prosegue indisturbato con un rincaro della dose e violando leggi e contratto.Negli ultimi cedolini, infatti, oltre alle ferie, sono stati trasformati in cassa integrazione anche i permessi legge 104, i riposi maturati in seguito alle turnazioni e per donazione sangue. Tutto questo è inaccettabile. L'azienda continua ad applicare in modo unilaterale la sostituzione delle ferie programmate in cassa integrazione, toccando il personale al quale normalmente è applicata esclusivamente una cig parziale, ovvero lavoratori che operano su degli impianti e reparti attualmente operativi e che svolgono una rotazione della cassa integrazione. I lavoratori hanno diritto al ristoro psico-fisico correlato all'attività svolta. In tutto questo c'è anche un danno per le casse dello Stato, che si trova a riconoscere attraverso l'istituto della cig le "ferie mascherate" che, in una normale condizione, avrebbe pagato Acciaierie D'Italia. Non capiamo come, di fronte, ad uno scempio di enorme vastità come questo il governo, ed in particolare i ministri Dello sviluppo economico e del lavoro direttamente derisi da questi accadimenti, rimanga inerme e scarichi ogni responsabilità di controllo e indirizzo".

Il virologo milanese a "Un giorno da pecora": "Dai social i no-Vax mi augurano una Norimberga 2. Spesso provo disagio ad andare in giro da solo"

Pregliasco: "Io ministro della Salute? Non credo me lo chiederanno"

"Se mi piacerebbe fare il ministro della Salute? E' un'idea carina, anche se non credo me lo chiederanno. E' un grosso impegno, non ci penso". Dopo il noto infettivologo ligure, Matteo Bassetti, anche l'altrettanto noto virologo milanese, Fabrizio Pregliasco (fra l'altro docente all'Università Statale di Milano), 'stuzzicato' dai 'volponi' de 'Un giorno da pecora' – su Rai Radio 1 – si è dato 'disponibile' per il governo che verrà. Tuttavia, mantenendo un profilo basso, riguardo alla candidatura del collega romano impiegato a Padova, Andrea Crisanti, candidato col Pd come capolista in Europa, Pregliasco commenta che "Io continuo a fare politica, ma a modo mio. E nessuno mi ha chiesto di candidarmi". Poi il virologo milanese coglie l'occasione per replicare ai suoi numerosi haters, in particolare i no-Vax, spiegando che "Anche oggi sui social mi augurano una Norimberga 2 e non nascondo che talvolta mi sento a disagio ad andare in giro da solo". Vista l'imminente tornata elettorale, interrogato in merito agli eventuali rischi di contagio, il virologo milanese ribatte che "Bisogna andare ai seggi con la mascherina". Anche perché, tiene a rimarcare, "sul fronte Covid ora siamo in una buona situazione, comunque il virus sta circolando abbondantemente". Tuttavia il docente all'Università Statale di Milano non nega di aspettarsi "delle onde di risalita di Covid in autunno e inverno. Torneremo a più di 100mila contagi al giorno, anche 150mila. Ora ci troviamo in una buona situazione. Direi però che bisogna pianificare possibili restrizioni da gestire e comunicare". Altro tema 'caldo', il ritorno sui banchi scolastici e, malgrado il ministro Bianchi proprio oggi si è augurato che il peggio sia passato, Pregliasco preferisce invece restare in 'allerta': "In questa attuale situazione epidemiologica di calma sul fronte Covid, credo che il messaggio che è stato dato con le indicazioni alle scuole, ossia che si può partire con una certa libertà, sia giusto. Però non dobbiamo pensare che è finita, perché ci sono rischi per il futuro ed è opportuno pianificare l'eventualità di nuove restrizioni, nel caso in cui dovessero servire. Speriamo di no, però attrezziamoci". In ogni caso l'esperto raccomanda ugualmente di "mantenere la ventilazione e la gestione degli spazi nelle aule, perché si può sempre far meglio". Il virologo conclude quindi spiegando perché è sempre vigile rispetto all'andamento dei contagi: "Ricordiamoci quello che è successo in Australia, dove oltre a Covid con l'inverno agostano si è fatta vedere abbondantemente anche l'influenza". Dunque, rimarca, ecco perché forse per le scuole si poteva fare di più: "In termini populistici si può dire che non si è fatto abbastanza, ma si può sempre fare meglio. Sulla ventilazione, sull'utilizzo di sistemi di disinfezione dell'aria: attuarli quanto più possibile aiuta e lo si potrà fare nel tempo. Ben venga tutto quello che si può migliorare anche in termini organizzativi e di spazio. Una continua progressione sarà positiva in generale, negli ambienti scolastici, anche per la qualità della vita e della didattica".

Putin: "La Russia è riuscita ad implementare misure di protezione efficaci"

"La guerra lampo economica non funziona"

La regione, a ovest del fiume Oskil, un settore in cui restano sacche isolate di resistenza, ma da mercoledì l'Ucraina ha riconquistato un territorio pari ad almeno due volte l'area di Greater London". Insomma, altro che 'guerra lampo': a circa 7 mesi dall'invasione dell'Ucraina, le truppe russe stanno ancora duramente faticando per "far arrivare riserve sufficienti attraverso il fiume Dnipro fino alla linea del fronte". Ma non solo, riferiscono gli 007 britannici, "resta incompleto il ponte galleggiante che la Russia ha iniziato a costruire due settimane fa, mentre l'artiglieria a lungo raggio ucraina sta ora probabilmente colpendo gli attraversamenti del Dnipro così di frequente che la Russia non può riparare i ponti danneggiati". Dunque, conclude il bollettino dell'Intelligence, "i rapidi successi ucraini hanno implicazioni significative per il disegno operativo complessivo della Russia, ed è molto probabile che la maggior parte delle forze in Ucraina sia costretta a dare priorità ad azioni di difesa di emergenza, mentre la fiducia già limitata delle truppe sul campo nei vertici militari russi, rischia un ulteriore calo".

"Non possiamo discutere di nulla con la Russia finché non lascerà l'Ucraina"

Zelensky: "Negoziati con Putin? No"

"Non oggi. Non vedo alcun desiderio da parte loro di essere costruttivi. Non parlerò con chiunque emetta ultimatum". Con questa frase Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina, ha ribadito la sua attuale posizione riguardo ad eventuali negoziati di pace con Putin che, ha affermato ai microfoni della Cnn, sono almeno per ora impossibili. Inflessibile, Zelensky ha infatti tenuto a rimarcare che, non sarà concluso nessun tipo di accordo fra Kiev e Mosca, almeno fino a quando la Russia non procederà al completo ritiro delle sue truppe russe dal territorio ucraino: "Nessuna sanzione può essere revocata – ha affermato – Non possiamo discutere di nulla con la Russia finché non lascerà il nostro territorio. Soltanto dopo la guerra si potrà parlare di cancellazione di alcune sanzioni, di risarcimenti, di pagamenti da parte loro, di diplomazia. Possiamo coinvolgere i leader di qualsiasi Paese, qualsiasi istituzione internazionale in tali negoziati, ma solo dopo che la Russia avrà liberato tutti i nostri territori". Tuttavia ieri, nel corso di un incontro con i media, il pur 'severo' Sergey Lavrov, ministro degli Affari esteri della Russia, ha assicurato che la Russia non intende rinunciare ai negoziati con l'Ucraina: "Non rifiutiamo i negoziati, ma coloro che li rifiutano dovrebbero capire che più a lungo trascinano il loro inizio, più difficile sarà per loro negoziare con noi".

"Dovrai stare in piedi per molte ore, probabilmente anche di notte, e rimanere in silenzio mentre sei all'interno del Palazzo di Westminster"

Elisabetta II, stilato un rigido protocollo per chi si recherà nella camera ardente

Una prima volta, quella di Carlo nel ruolo di monarca alla Westminster Hall, che oltre ad inaugurare le prime occupazioni nei panni di Re Carlo III, coincide purtroppo con la luttuosa circostanza della scomparsa d Elisabetta II. Stamane infatti, accompagnato da Camilla, Carlo ha incontrato i membri della Camera dei Comuni e di quella dei Lord per le condoglianze. Intanto, immersa in un'atmosfera di grande tristezza, la Gran Bretagna, e Londra in particolare, ha lentamente iniziato a radunarsi per l'ultimo omaggio alla Regina, previsto per mercoledì alle 17, quando (fino a lunedì 19) sarà aperta la camera ardente. Il feretro, verrà esposto nella Westminster Hall (all'interno del Palazzo di Westminster), sarà posto sopra una piattaforma, ed esposto al pubblico 24 ore su 24. Vista la massiccia presenza di quanti vorranno recarsi ad omaggiare Elisabetta II, oltre che a studiare un rigido protocollo di sicurezza, il Department for Digital, Culture, Media and Sport, ha appositamente stilato per l'occasione anche un severo 'codice comportamentale' che, dalla massima grandezza massima consentita per le borse, al divieto di portare fiori, varcato l'ingresso del palazzo, raccomanda ai visitatori di mantenere il silenzio. Ecco uno stralcio del protocollo da osservare: "Tieni presente che ci sarà una coda e che dovrebbe essere molto lunga. Dovrai stare in piedi per molte ore, probabilmente anche di notte, con pochissime opportunità di sederti poiché la coda sarà in continuo movimento". Inoltre, ha comunicato il governo, "passeranno controlli di sicurezza in stile aeroporto" e, come detto, previste "rigide restrizioni su ciò che puoi portare. Ciascuna persona potrà portare "solo borse di ridotte dimensioni, più piccole di 40 cm x 30 cm x 20 cm, e con una semplice apertura o una cerniera in modo da poter passare rapidamente attraverso il controllo di sicurezza". Ed ancora, in prossimità del feretro, "Si prega di rispettare la dignità di questo evento e di comportarsi in modo appropriato. Dovresti rimanere in silenzio mentre sei all'interno del Palazzo di Westminster. In ogni caso, steward e agenti di polizia pattuglieranno la coda. Non saranno tollerati comportamenti antisociali o inappropriati, pena l'allontanamento". Inoltre, no ai fiori ed altri oggetti "compresi candele, peluche e fotografie. Questi oggetti non possono essere portati o lasciati nel Palazzo di Westminster, mentre i fiori dovrebbero essere portati nell'area dedicata agli omaggi floreali a Green Park". Ma non solo, il 'vademecum' spiega anche cosa "ricordarsi di portare: abbigliamento adatto alle condizioni atmosferiche, ma anche cibo e bevande da consumare esclusivamente in coda, caricabatterie per cellulare, e quindi farmaci o altro di essenziale". Infine, occhio anche al 'look', si raccomanda infatti di "vestirsi in modo appropriato per l'occasione, non indossare abiti con slogan politici o offensivi". Quindi, "spegnere il telefono, o metterlo in modalità silenziosa prima di accedere al palazzo e nell'area di sicurezza, e ridurre al minimo il rumore per non disturbare i residenti". Vietato inoltre "filmare, fotografare o utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi, sia nell'area di sicurezza che all'interno del Palazzo di Westminster".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Per quelli di Lazio ed Abruzzo la partecipazione è gratuita e non comporta alcun obbligo

Testimoni di Geova: corso biblico interattivo

Dopo una pausa di 30 mesi a motivo della pandemia, dal 1 settembre i Testimoni di Geova tornano in tutto il mondo a svolgere quello per cui sono soprattutto noti: l'evangelizzazione di porta in porta. Nell'occasione verrà offerto a tutti il primo corso interattivo per conoscere la Bibbia. Come spiega Luca Didò, portavoce locale per il Lazio, "Pandemia, guerre, crisi economica, problemi sociali: questi due anni e mezzo ci hanno tolto molte delle certezze che avevamo. La Bibbia però può aiutarci a ricostruire delle certezze migliori, più solide. Il corso biblico interattivo combina testo scritto, immagini, video e audio, permettendo a persone di ogni età di comprendere in modo semplice il messaggio di speranza delle Sacre Scritture". L'anno scorso i Testimoni hanno tenuto ogni mese in media cinque milioni di corsi biblici in tutto il mondo, di cui 100.000 solo in Italia. Il programma del corso permette di imparare ciò che la Bibbia insegna su vari argomenti, per esempio, come trovare la felicità, perché l'odio e la sofferenza non fanno che aumentare e quale futuro ci aspetta. Alessio, 13 anni, di Mentana, parlando del nuovo corso biblico interattivo, ha detto: "Ci sono tanti video e immagini che rendono molto più semplice e interessante studiare la Bibbia. Ho capito che Dio ascolta le mie preghiere e che posso dirgli come mi sento". La partecipazione al corso biblico interattivo è gratuita e non comporta alcun obbligo. Il libro di testo principale utilizzato è la Bibbia stessa. Tramite questo corso, i Testimoni di Geova desiderano semplicemente far conoscere ciò che la Bibbia insegna, lasciando che ognuno decida personalmente in cosa credere e quali scelte fare nella vita.

Sanità: i dati forniti dalla Regione Lazio fotografano una situazione allarmante

Caos per le attese per visite ed esami

Roma, caos per le attese per visite ed esami. Per legge il sistema sanitario regionale dovrebbe garantire il rispetto dei tempi di attesa standard (72 ore per le prestazioni urgenti, 10 giorni per quelle a breve termine, 30 per le visite differibili, 60 per gli esami strumentali rimandabili) per almeno il 90% delle prenotazioni. Ma a Roma questa percentuale scende all'82,4%, e cala ulteriormente per gli esami urgenti (78,2%) e per quelli "brevi" (75,7%). I dati forniti dalla regione Lazio si riferiscono alle oltre 72mila prestazioni prenotate tra il 25 luglio e il 28 agosto, e fotografano una situazione allarmante.

Armato di martello e elmo da gladiatore minaccia passanti ed automobilisti

Panico sulla Via Tiburtina da un uomo

Armato di martello e elmo da gladiatore minaccia passanti. Con l'elmo da gladiatore in testa e un martello stretto nella mano, un uomo ha minacciato passanti e automobilisti sulla via Tiburtina a pochi metri dallo svincolo con la Tangenziale est, zona molto trafficata che fa da collante tra Casal Bruciato e la vicina stazione Tiburtina. Un fatto anche diffuso sui social, ma nessuna denuncia ufficiale alle forze dell'ordine. D'altronde l'uomo non avrebbe mai aggredito nessuno, anche se tra i cittadini la paura c'è. La persona ripresa dagli smartphone dei cittadini, sarebbe un senza fissa dimora. I residenti, stando a quanto si apprende, si starebbero attivando per segnalare la questione al municipio e alle forze dell'ordine.

Le fiamme sono scoppiate in una delle villette in via Passo della Sentinella

Incendio nella notte sulla foce del Tevere

Incendio nella notte sulla foce del Tevere, in fiamme un appartamento. Incendio nella notte a Fiumicino, sulle sponde che affacciano sul fiume Tevere. Le fiamme sono scoppiate in una delle villette in via Passo della Sentinella. Sul posto il personale medico del 118 e i vigili del fuoco di Ostia con due autobotti e l'AS13. Il rogo ha coinvolto il tetto di un edificio. L'incendio è scoppiato per cause ancora al vaglio. Non ci sono stati feriti, soltanto una verifica precauzionale da parte del 118 ad una persona che inalava i fumi sviluppati dall'incendio. Sul posto è stata interdetta momentaneamente la viabilità.

Il leghista: "Su raccolta differenziata Gualtieri peggio della Raggi"

Giannini: "Piano rifiuti da rifare"

"Nei mesi immediatamente successivi alla messa in atto del tanto sbandierato piano straordinario di pulizia della Capitale ordinato da Roberto Gualtieri all'indomani dell'elezione a sindaco, il riciclo dei rifiuti è addirittura diminuito rispetto all'era Raggi, a fronte però di un aumento del 5,2% dei reclami e soprattutto dei costi d'esercizio (+6,8 milioni). Un record negativo che riguarda i primi mesi dell'era Gualtieri e che per il primo cittadino e per il PD, partito a vocazione fortemente ambientalista, equivalgono a una vera e propria debacle". Lo scrive in una nota il consigliere regionale della Lega Daniele Giannini commentando i dati diffusi dalla stampa riguardo al resoconto semestrale di Ama sul fronte rifiuti. "Come da direttive – prosegue – l'Europa punta a portare la quota di immondizia differenziata al 65% entro il 2030. Ebbene, Ama prevedeva di arrivare alla percentuale del 50% già a giugno di quest'anno, ma ha fallito miseramente, perché la raccolta si è fermata al 45,9%. Un risultato che peggiora quello dei primi sei mesi del 2021, quando l'azienda aveva raggiunto il 46,1% di spazzatura differenziata. La verità è che il piano rifiuti regionale non collima con quello comunale e ce ne eravamo accorti già riguardo alla vicenda del termovalorizzatore. Non reggono i numeri e dunque non ci sono i risultati. Un'evidenza che siamo costretti a dover segnalare ancora una volta a questa classe dirigente che purtroppo governa la Capitale e il Lazio, con esiti sempre più discutibili".

L'assessora Funari a seguito di un protocollo di intesa con i sindacati Cgil-Cisl-Uil

"Migliora la gestione dei servizi sociali"

A seguito di un protocollo di intesa con i sindacati Cgil-Cisl-Uil, l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari ha emanato una direttiva agli uffici che avvia un significativo cambiamento nelle modalità di indizione delle gare per assegnare la gestione dei servizi sociali. Diverse le innovazioni introdotte a garanzia dei lavoratori del sociale, per migliorare la qualità dei servizi e per snellire le attività burocratiche e amministrative previste per le cooperative. "Intervenire su tutti questi aspetti – spiega l'Ass. Funari (nella foto) – significa investire sul buon lavoro sociale e sulla qualità dei servizi rivolti alle persone fragili, per contrastare anche forme di esclusione ed emarginazione. E' necessario un grande cambio di passo che preveda un investimento serio sulle politiche sociali, per garantire maggiore continuità e accessibilità. Le novità introdotte rappresentano un importante lavoro di squadra con le organizzazioni sindacali tenendo conto delle proposte avanzate dalle centrali cooperative, forum del terzo settore Lazio, Csv lazio e Rete dei Numeri Pari". L'eliminazione delle offerte aggiuntive da parte di chi partecipa ai bandi che troppo spesso determinavano un abbassamento della

qualità del servizio e della garanzia dei diritti dei lavoratori del sociale;

L'indicazione di emanare avvisi che siano a costo fisso o che prevedano al massimo il 10% del punteggio della valutazione sull'offerta economica. In questo modo non ci saranno vincitori che hanno offerto gli stessi servizi ad un costo più basso, comprimendo qualità e valore del lavoro sociale;

La previsione negli avvisi dell'introduzione del Vis (valutazione di impatto sociale) per verificare quanto il servizio o il progetto possano incidere dal punto di vista sociale;

La revisione del sistema sanzionatorio verso i soggetti che violano le leggi e le norme contrattuali oltre che gli standard di qualità previsti per gli utenti; inseriti premi per progetti che prevedano l'inclusione di persone con disabilità, parità di genere, giovani;

La definizione di linee guida per uniformare, con tutti i Municipi, le modalità procedurali e la documentazione per partecipare agli avvisi pubblici oltre che per individuare un uguale approccio sulla documentazione relativa all'anticorruzione. Si evita così una differenza enorme tra i diversi territori del Comune o, addirittura, tra gli uffici.

Con i loro gol, insieme stendono l'Hellas Verona. Non accadeva da marzo

Lazio: il duo Immobile-Luis Alberto

Immobile e Luis Alberto piegano l'Hellas Verona. Ci hanno pensato i due tenori: sebbene Ciro e Luis siano i primi due marcatori stagionali biancocelesti, nel 2022-23 non erano mai entrati insieme nel tabellino: l'ultima volta era successo lo scorso 5 marzo in Cagliari – Lazio 0-3. Alla Sardegna Arena Immobile sbloccò il risultato dal dischetto, Luis Alberto raddoppiò in chiusura di primo tempo, poi nella ripresa Felipe Anderson chiuse i giochi.

Chi schiererà in campo lo Special One per il posticipo contro l'Empoli?

Roma: dubbi di formazione per Mou

Out Karsdorp e Zalewski. Forse Camara dall'inizio: problemi dunque per lo Special One nell'ambito della scelta dell'undici di partenza tramite il quale affrontare una delle sfide che, in questo sprint iniziale di stagione, va a esser considerata dai più come uno dei principali e cruciali snodi tramite cui studiare e soppesare le reali ambizioni dei giallorossi. Se i rientri di Zaniolo e Abraham offrono più scelte in attacco, Mourinho ha infatti problemi sulle fasce. Oltre Kumbulla ed El Shaarawy non sono partiti Karsdorp e Zalewski, e sugli esterni dentro Celik e Spinazzola sono scelte obbligate, con il nazionale azzurro che non sta attraversando un grande momento di forma. L'altra alternativa del ruolo è Vina visto che anche El Shaarawy è fuori dai giochi. Possibile l'esordio dal primo minuto di Camara che ha ben figurato contro il Ludogorets.

Ideato dal clown di fama mondiale Leo Bassi, in occasione dei suoi settant'anni

'RomaCircFest!#chapeau' al Brancaccio

Leo Bassi, creato dall'artista per celebrare il suo 70 compleanno, vede il clown di fama mondiale ripercorrere la propria avventurosa vita cosmopolita attraverso pellicole di 8 millimetri girate dal padre quando lui era piccolo, con racconti incredibili animati dal suo atavico spirito provocatore e irriverente, motore di tutti i suoi spettacoli. "Se qualcuno mi avesse detto a 20 anni che a 70 anni sarei stato pieno di progetti e con più voglia di vivere che mai, lo avrei considerato pazzo o maligno – spiega l'artista – Allora mi era chiaro che la vita creativa era un'esplosione della mia forza vitale giovanile e che dopo i 50 anni, se tutto fosse andato bene, avrei potuto vivere serenamente fino alla fine con ciò che avrei ottenuto. Raggiungere i 70 anni non era nei miei piani. Ora, di fronte a una realtà che non posso negare, ho 70 anni! ... Nel caso del Giullare che sono, significa accettare che la Risata è una delle grandi forze dell'esistenza e che noi, coloro che la provochiamo, abbiamo l'immensa responsabilità di custodirla. In altre società, le persone che si assumono queste responsabilità di fronte ai misteri della vita sono chiamate sciamani. A 70 anni ho appena accettato questa responsabilità". Leo Bassi è l'anima provocatoria dell' arte clownesca e uno dei padri fondatori della clownerie contemporanea, rappresentante dell' antica tradizione di irriverenza dei buffoni. Di antica famiglia circense di origine italiana, francese, polacca, è poliglotta e ha girato il mondo con spettacoli di grande successo in strada, in teatro, in televisione , quali Instintos Ocultos, La Vendetta, Golf, 12 Settembre, The Best of Leo Bassi. Per lui la provocazione è un linguaggio artistico e la sua arte, libera da convenzioni, offre al pubblico un'esperienza emozionante e sconvolgente, ma anche inaspettatamente poetica. Tra gli innumerevoli riconoscimenti ricordiamo i Premi della critica a Barcellona, Cannes e Monaco, il Premio OBIE (Premio Off-Broadway Theatre), New York,i l Premio del Festival Just For Laughs, Montréal (Canada).

'Vivere il pianeta', il Festival itinerante ai Castelli Romani il 17 settembre

"Sostenibilità è partecipazione"

Secondo appuntamento per il Festival itinerante "Sostenibilità è partecipazione", ideato dall'Associazione Eppur si Muove con il patrocinio dei Comuni di Ariccia, Genzano, Velletri e del Sistema Castelli Romani. L'evento si focalizza sui concetti di sviluppo sostenibile, analizzando e diffondendo i valori dell'Agenda 2030 che tramite gli obiettivi – o goals – stimola le amministrazioni e i cittadini al cambiamento dello stile di vita nel rispetto di determinati requisiti. Seconda tappa ad Ariccia, presso la Biblioteca Attiva, con focus sugli obiettivi numero 11 (città e comunità sostenibili) e numero 15 (vita sulla terra). Sabato 17 settembre alle ore 17.00 il dibattito "Vivere il pianeta" si incentrerà intorno al lavoro di Claudio Leoni, autore di numerose pubblicazioni tra cui "La nuvola delle cose abbandonate", nonché al centro di una performance artistica per grandi e piccini. Inquinamento e rifiuti sono all'ordine del giorno in tutte le città, dove la sporcizia spesso non è da ascrivere solamente al malfunzionamento della raccolta differenziata ma anche e soprattutto a cattive abitudini di chi lascia cartacce per strada, bottigliette di plastica in giro e quant'altro. Il personaggio di Mangiaterra, una mascotte che ammonisce grandi e piccini, richiama all'ordine e al buon senso incarnando l'educazione civica spesso mancante. Interverrà insieme a Leoni, per un pomeriggio sui gol sostenibili, Carmine Mastroianni. Claudio Leoni vive a Velletri e ha insegnato per tantissimi anni, rivolgendosi sempre anche ai ragazzi – ai quali lo lega un affetto incredibile – in ogni sua pubblicazione. Spesso impegnato in siti archeologici e musei, scrive e pubblica qualche testo teatrale, riceve effimeri e sporadici premi letterari, legge qualcosa a qualcuno. "Ma ogni giorno tocca la terra", si legge nella sua biografia ufficiale, che sembra scritta apposta per ricordare l'importanza della sostenibilità. "Da questa faticosa carezza riceve insalate, uva da vino, olive, mele rosate e quando il contatto diventa più profondo, ossa e storie che laggiù aspettano qualcuno che le riporti, rispettosamente, in superficie", conclude.

Sermoneta: l'elenco completo di tutti gli artisti che esporranno: Sara Aliscioni, Alessandro Bavari, Luciano Bonomi, Lamberto Correggiari, Luis Alberto Cutrone, Nino De Luca, Fernando Falconi, Gianni Gangai, Enzo Guadagno, Emilia Isabella, Biagio Iadarola, Kaey, Maria La Mura, Mauro Magni, Venanzio Manciocchi, Carlo Marchetti, Francesco Paolo Martelli, Fabio Masotti, Enza Messini, Luca Morziello, Bijan Namsetchi, Mardavig Namsetchi, Riccardo Parisi, Francesco Petrone, Cinzia Pellin, Paolo Romani, Pasquale Simonetti, Angelo Tozzi, Carla Viparelli, Daniel Zanca.

Per dare la parola ai giovani rappresentanti degli schieramenti in campo

La politica all'Ateneo Unimarconi

Dalle parole ai fatti, il prossimo 14 Settembre il binomio diventa realtà nella splendida aula Magna dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi. Un evento ospitato dall'Unimarconi, per dare la parola ai giovani rappresentanti degli schieramenti in campo alle elezioni il prossimo 25 Settembre. L'appuntamento, ideato da Pietro Tramontano, studente di comunicazione all'Unimarconi e fondatore del blog "Politicare", prenderà il via a partire dalle 15:45 in diretta streaming. I saluti del Presidente dell'Unimarconi, dott. Alessio Acomanni apriranno l'evento, seguito da Tommaso Labate, giornalista del Corriere della Sera e scrittore, ospite fisso dei salotti politici televisivi intervistato da Francesco Barbuto, co-founder di Politicare insieme alle pagine Instagram di informazione politica Siamozeta. A seguire, previsto un intervento di Jacopo Gasparetti, giovane giornalista freelance e portavoce del Viceministro dello Sviluppo Economico e vicepresidente del M5S, Alessandra Todde. Una prima parte dell'evento si chiuderà quindi con la proiezione del videoclip #20e30, nato dall'hashtag diventato in breve tempo una pagina Instagram capace di di raggiungere oltre 10 milioni di utenti –principalmente giovani dai 20 ai 30 anni – che chiedono rassicurazioni sul proprio futuro, passando da idee e proposte di buon governo, soprattutto sulle tematiche ambientali. Nella seconda parte, la parola ai giovani schieramenti in lizza. Da Italia Sovrana e Popolare a Unione Popolare. Da Noi con l'Italia, Articolo1, Impegno Civico e +Europa, passando per i Giovani Europeisti Verdi (Europa Verde), i Giovani Democratici (Partito Democratico), Azione, Italia Viva, Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Lega, Partito Democratico e Fratelli d'Italia. A chiudere, e a tirare le somme della giornata Pietro Tramontano, che all'Unimarconi studia Scienze della Comunicazione e Media Digitali. Il segno tangibile di come la formazione universitaria sia sempre più strumento imprescindibile per occupare uno spazio nella società contemporanea, riuscendo a dare voce alla proposta di società avanzata dalle nuove generazioni.

Al termine di una kermesse di due giorni a Villa Malta con convegni e vari eventi

Moda sartoriale al Campidoglio

Importante appuntamento con la moda sartoriale a Roma. Al termine di una kermesse di due giorni a Villa Malta con convegni e vari eventi, sabato 17 settembre lo "stile sartoriale" dei maestri dell'Accademia nazionale dei sartori sfilerà in piazza del Campidoglio a Roma. Luogo simbolico in quanto qui nel 1575 nacque l'Universitas Sutorum, la cui eredità è raccolta proprio dai Sartori, che festeggia 75 anni di attività. Una storia raccolta, tra l'altro, nel recente e monumentale volume di Giampiero Castellotti sul maestro Sebastiano Di Rienzo, a lungo presidente dell'Accademia, edito da De Luca. Il defilè della grande sartoria sarà diviso in tre momenti: la presentazione delle collezioni di grandi maestri sarti senior, quella dei maestri sarti junior, under 35 e le dieci migliori promesse nella sartoria da donna, con il premio "Manichino d'oro". Folta la rappresentanza romana, che include le seguenti sartorie: Gaetano Aloisio di via Porta Pinciana; Domenico Caraceni di via Aureliana; Carbone di via Leone IV; Dario De Maria di via dei Funari; Mario Napolitano di via Laurentina; Romano Natali di via di Villa Pamphili; Doriano Pergolari di via dei Funari; Carmine Sansaro di via Foppa; Alessandro Saroli di via Arezzo; Sartoria Ilario in via Fabio Massimo; e la Sartoria Ripense.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators